



Ruffini e Giacconi

**PESCARA.** La rete a fibre ottiche, realizzata dieci anni fa a Pescara da Telecom e rimasta abbandonata, verrà finalmente utilizzata per la trasmissione di dati su banda larga dall'università e dalle scuole. E' quanto prevede l'accordo stipulato ieri tra **Albore Mascia** e **Remo Ruffini**, direttore del Centro Icri, l'istituto nazionale di astrofisica ospitato nel palazzo dell'ex stazione centrale. Presenti alla firma del documento anche **Riccardo Giacconi**, premio Nobel in astrofisica relativistica nel 2002, cittadino onorario di Pescara ed **Enzo Valente**, responsa-

## L'università nella rete ad alta velocità

*Accordo tra Comune e l'Icri per l'uso dei vecchi cavi a fibra ottica  
Albore Mascia: «La banda larga anche alle scuole per fare ricerca»*

bile del Garr, il gruppo di armonizzazione delle reti di ricerca. «Anche la nostra città, a partire da oggi», ha spiegato il sindaco, «entra a far parte del network mondiale di trasmissione dati su banda larga per velocizzare i collegamenti, i rapporti e le interconnessioni». «Verrà utilizzata», ha aggiunto, «la rete a fibre ottiche esistente, un'auto-

strada telematica che per ora sarà riservata alle facoltà universitarie, agli istituti di ricerca, come il centro di astrofisica relativistica, agli ospedali che fanno ricerca, alle scuole, partendo dalle superiori, ai musei».

La rete a fibre ottiche ad altissima velocità verrà utilizzata soprattutto per trasmettere dati e immagini in tem-

po reale. In futuro, potrebbe essere usata anche da uffici privati. «Attraverso la stipula dell'accordo», ha sottolineato Albore Mascia, «il Comune, l'Icranet e l'università D'Annunzio entrano a far parte del network mondiale, rendendo possibile lo sviluppo della rete telematica veloce anche sul nostro territorio, in un'ottica di ra-

zionalizzazione dei costi inerenti l'integrazione e l'uso delle infrastrutture di rete». Il sindaco ha rivelato di voler potenziare questa rete con la progressiva estensione all'interno del territorio. «Pescara», ha affermato Mascia, «diventerà punto di riferimento del centro sud lungo l'asse adriatico, un altro passo per rinnovare quel gemellaggio nato anni fa con il centro Icranet, una struttura che oggi rappresenta un giacimento di conoscenze e che, nei prossimi anni, vogliamo rendere parte integrante del tessuto cittadino aprendo la sua sede al territorio».